



PROVINCIA LATINA NEWSLETTER



Anno II- numero 16 | 23 marzo 2009 | Supplemento al periodico Provincia Latina
Direttore editoriale Armando Cusani | Direttore responsabile Everardo Longarini

VIA COSTA, 1

La Regione Lazio deve alla Provincia di Latina 21.587.000 euro



La sede della Provincia di Latina in via Costa, 1

Editoriale

di Everardo Longarini

C'è un vecchio detto dalle mie parti che dice "quando l'asino non vuol bere è inutile che fischii". E' un vetusto, efficace ma sempre attuale brocardo che calza alla perfezione per quelle persone che pur rese edotte con dovizia di particolari, continuano a parlare (nella fattispecie a scrivere) soltanto per ciurlare nel manico della più assoluta disinformazione rivolta ai cittadini.

continua a pagina 2

Lo avevamo denunciato a più riprese negli ultimi quattro anni: la regione Lazio di Piero Marrazzo per motivazioni diverse, non ultima la profonda incapacità nella gestione del proprio bilancio, sta

ponendo in seria difficoltà quelli degli enti locali che aspettano sine die i relativi e istituzionali finanziamenti.

a pagina 2

SCUOLA



**Otto borse di studio
per i migliori studenti pontini**

a pagina 5

LO SPORT IN OGNI COMUNE

Inaugurazione della struttura di San Donato



a pagina 4

VIA COSTA, 1

La Regione Lazio deve alla Provincia di Latina 21.587.000 euro



Gli interni della Provincia di Latina in via Costa, 1

La regione Lazio dei bravi e illuminati amministratori di sinistra, secondo una recente inchiesta, impiega per saldare una prestazione d'opera o fornitura dai 450 ai 700 giorni (quando va bene). Senza poi rimarcare i ritardi, spesso strumentalmente politici e tesi a porre in difficoltà il governo della provincia di Latina, rispetto ai dovuti trasferimenti, ad esempio, per il personale dei consorzi di bonifica o per quelli impegnati all'interno delle compagnie di navigazione che collegano le isole Pontine. Anticipi di cassa sempre garantiti dalla Provincia. Ritardi per la maggior parte ingiustificati che in tempo di forte recessione economica diventano un'aggravante pesante anche per le imprese coinvolte nella fornitura di beni e servizi. Que-

sto sistema posto in campo dagli amministratori di via della Pisana è diventato negli ultimi anni pernicioso e la provincia di Latina lo ha sempre denunciato, inascoltata, con carte alla mano e non a chiacchiere. I rappresentanti locali in seno ad importanti commissioni regionali, invece, hanno sempre ridotto queste critiche a mera e strumentale contrapposizione politica e ideologica nei confronti di Marrazzo e della sua alleanza regionale. Considerate dunque queste palesi inadempienze della regione Lazio possiamo ribadire: se l'Ente provincia non avesse avuto amministratori seri e capaci nel gestire il proprio bilancio e fosse stata invece azienda con difficoltà di mercato oggi sarebbe sull'orlo di una grave crisi economica.

La regione Lazio di Marrazzo, infatti, deve alla provincia di Latina per il personale (L.R. 14/1999) ben 8.626.000,00 euro.

In questo strategico e importante settore l'Ente di via Costa non vede un euro dal secondo semestre del 2005. Per quanto riguarda l'obbligo formativo l'Agenzia di Formazione, sempre dal secondo semestre del 2005, aspetta ancora 5.476.000,00 euro. Per i fondi riservati alla promozione culturale il ragioniere capo della provincia aspetta di ricevere 250.000,00 euro. Sul fronte dell'edilizia scolastica la regione Lazio di Marrazzo, ma anche di Moscardelli e Di Resta, deve alla provincia 2.081.000,00. L'ultimo trasferimento è avvenuto nell'anno di grazia 2007.

Editoriale

E' questo un fatto triste, antidemocratico e incivile, che ancora una volta c'impone di ritornare su un argomento importante: la risposta che i sindaci dell'Ato4 hanno fornito rispetto ai chiarimenti sottoscritti in calce dal "fondano" Raniero De Filippis, onnipotente pluridirigente della Regione Lazio di Marrazzo. Esporremo, di seguito, considerazioni aggiuntive a quanto inviato dai sindaci alla Regione Lazio, che in maniera ineluttabile chiarisce la liceità dei comportamenti esercitati dall'Ato4 nell'applicazione della convenzione tipo. Convenzione che qualcuno vorrebbe attuata per turlupinare i cittadini - utenti del servizio idrico integrato della provincia di Latina e finalizzata a donare un ingiusto vantaggio patrimoniale al gestore dello stesso servizio.

1. Adeguamento dei costi in base all'inflazione a consuntivo. Il DM LLPP del 01/08/1996 (decreto Di Pietro) prevede che la tariffa del servizio idrico integrato di un anno sia eguale alla tariffa dell'esercizio precedente aumentata di un

coefficiente legato allo sviluppo del piano degli investimenti e all'inflazione programmata. Tale principio presente nella convenzione tipo della regione Lazio è presente anche nella convenzione attualmente in vigore tra Ato4 e il gestore Acqualatina. Continua dunque a restare chiaro che la tariffa dell'Ato4 varia da un esercizio all'altro in base all'inflazione programmata, come definita dal Governo nel DPEF. Non si tratta, dunque, di vicende di favore all'una (il Gestore) o dall'altra (l'Utenza) ma solo la corretta applicazione delle regole nazionali di determinazione tariffaria già esistenti. Meccanismo giustamente inserito all'articolo 12 anche dall'Ato2 Roma.

2. Le modifiche alla convenzione Tipo. Per quanto attiene lo squilibrio in favore del Gestore apportato con le modifiche della convenzione, precisiamo che tale conclusione è fuorviante. Tutte le previsioni della vigente convenzione di gestione derivano o dalla Convenzione tipo della Regione Lazio o dalla normativa di settore

nazionale sono state applicate dall'Ato4 nel doveroso esercizio dei poteri e delle conseguenti responsabilità affidate dalla legge alla Conferenza dei sindaci e perseguono l'unico obiettivo di aumentare la chiarezza della Convenzione stessa, ridurre le aree di rischio e aumentare la qualità del rapporto con il Gestore (non a suo favore ma a favore della trasparenza). In parecchi punti sono state meglio precisate e definite situazioni e meccanismi che apparivano lacunosi nella Convenzione Tipo e che avrebbero portato sicuramente a contenziosi dall'incerto destino in caso di contrasto tra Autorità D'Ambito e il Gestore.

Che fanno quindi Ato4 e Gestore? Ripropongono esclusivamente un concetto presente nella legge nazionale. Questo è un vantaggio per qualcuno? Sicuri che la stragrande maggioranza dei cittadini pontini ha compreso bene il tema del contendere, ci domandiamo se questa volta l'asino saprà bere senza il fischio?

23 marzo 2009

Ex Rossi Sud. Anche qui la regione Lazio latina e di brutto, infatti, deve dal 2007 ben 3.943.000,00 euro. Per il sito ex Good Year, Marrazzo, si è dimenticato dal 2005 di trasferire alla provincia di Latina 1.000.000,00 euro.

Per chiudere un'efficace chicca: fermi al palo ci sono anche 211.587.000,00 euro che dovevano servire per la ristrutturazione della Torre di Mola di Formia. Totò affermava che è la somma che fa il totale e nell'occasione il totale che la regione Lazio deve alla provincia di Latina è di 21.587.000,00 euro. Una somma importante che avrebbe messo in ginocchio "l'azienda" provincia se il vertice politico e amministrativo di via Costa non avesse in questi anni, capita l'antifona di Marrazzo, posto in essere tutte le iniziative utili per limitare i danni, che pure rimangono consistenti.

Chiudiamo, sottolineando ancora una volta l'ostilità politica e amministrativa che Marrazzo pone in campo nei confronti della provincia, raccontando in breve quanto accaduto all'interno del tavolo tecnico regionale del 27 febbraio 2009. Tavolo che aveva all'ordine del giorno la "Verifica tecnica dei contenuti maggiormente qualificanti il piano territoriale generale della provincia di Latina al fine di integrare il piano territoriale paesistico regionale, attraverso la definizione congiunta e concordata di indicazioni tecniche da presentare come osservazioni al Ministero al piano regionale stesso".

Nel dattiloscritto della riunione l'arch. Iacovone (della regione) candidamente afferma "...La Regione Lazio conferma la propria contrarietà - A LIVELLO POLITICO E TECNICO - all'accettazione di un PTPG con valenza paesaggistica dal momento che significherebbe avallare lo "sganciamento" di una porzione del territorio dal resto della regione..."

«Intervento che non può passare sotto silenzio - afferma il presidente Armando Cusani - in quanto grave e lesivo delle regole democratiche.

Il Direttore regionale esprime un giudizio politico sostituendosi agli organi elettivi e arrecando, di fatto, un pregiudizio tecnico ai legittimi interessi della provincia di Latina. Ancora una volta riscontriamo da parte della regione Lazio una visione centralista e romanocentrica, che ha al suo interno una burocrazia che decide sulla grandi come piccole questioni del governo del territorio, a dispetto delle prerogative degli organi elettivi. Una burocrazia regionale che

non ha alcun interesse a discutere di decentramento o semplificazione amministrativa, con un governo che tira esclusivamente a campare per arrivare con meno danni possibili al termine della legislatura. Preannunciamo, in ogni caso, azioni importanti nei prossimi giorni».

Nel corso dell'incontro i tecnici della Sogin hanno mostrato agli ospiti le attività finora realizzate e illustrato il piano industriale, che prevede una significativa accelerazione delle attività di decommissioning, con l'obiettivo di



Il Presidente della Provincia Armando Cusani

L'intervento del Direttore regionale Iacovone non può passare sotto silenzio in quanto grave e lesivo delle regole democratiche. Ancora una volta riscontriamo da parte della regione Lazio una visione centralista e romanocentrica, che ha al suo interno una burocrazia che decide sulla grandi come piccole questioni del governo del territorio, a dispetto delle prerogative degli organi elettivi

completare lo smantellamento degli impianti e la messa in sicurezza dei rifiuti entro il 2018, con un anticipo di cinque anni rispetto al precedente piano. Nel 2008, Sogin ha realizzato attività tre volte superiori la media del periodo 2001-2007. In particolare: è stata completata la demolizione delle strutture interne degli edifici turbina, diesel e sala soffianti est ed è

iniziato lo smontaggio delle condotte superiori del circuito primario.

Nel solo triennio 2009-2011, saranno realizzate invece attività di decommissioning per oltre 26 milioni di euro.

«Abbiamo preso atto con grande soddisfazione - afferma Armando Cusani - della forte accelerazione impressa da Sogin nelle attività di smantellamento dell'impianto e della sua volontà ad operare in modo trasparente ed aperto al territorio. A tale riguardo c'è da riferire che la Sogin gestisce un'articolata rete di sorveglianza ambientale e monitora, con controlli continui e programmati, la qualità dell'aria, del terreno, delle acque di falda e del mare, dei sedimenti marini e del vicino canale, della sabbia, della fauna marina del litorale antistante la centrale, nonché dei principali prodotti agro-alimentari del territorio: latte, frutta e verdura. La competenza e l'efficienza che Sogin dimostra di avere nel gestire le delicate fasi di decommissioning della centrale nucleare - continua Cusani - dimostra l'eccellenza professionale raggiunta da Sogin in questo campo, che potrà portarla senz'altro a valorizzare le sue capacità e ad avere un ruolo da protagonista nel fiorente mercato mondiale del decommissioning che si svilupperà nei prossimi anni. E' stata poi una visita oltremodo importante e istruttiva rispetto alla conoscenza di un tema, quello della produzione di energia nucleare, avvolta da dogmi duri da far crollare nell'immaginario collettivo dei cittadini».

L'assessore all'ambiente Roberto Migliori si è dimostrato oltremodo soddisfatto del nuovo cronogramma che rispetto al precedente ha avuto una notevole accelerazione e ha inoltre preso atto della forte volontà espressa dai dirigenti della Sogin di volersi inserire nella realtà di Borgo Sabotino anche per assicurare che lo smantellamento è fatto positivo non solo ai fini della sicurezza dai pericoli di radiazioni, ma anche per i risvolti occupazionali, oltre 195 milioni di euro fino al 2018, che vede tra maestranze impegnate direttamente e nell'indotto circa 200 unità. Al termine della visita,

il presidente Armando Cusani ha annunciato di voler svolgere all'interno della centrale nucleare una delle prossime sedute del consiglio provinciale. Un'iniziativa che rileva la proficua collaborazione che si è aperta tra istituzioni del territorio e Sogin.

Everardo Longarini

Portavoce del Presidente Armando Cusani

Dalla Provincia milioni d'euro per le infrastrutture sportive

LO SPORT IN OGNI COMUNE

Sabato 21 marzo 2009 inaugurazione della tensostruttura di San Donato



Impianto sportivo polivalente inaugurato nel 2007 a Fondi (zona 167)

“Lo sport in ogni Comune” è un’iniziativa della Provincia di Latina che dal 2006 sta prevedendo sostegni economici ai Comuni pontini per la realizzazione ex novo o per l’adeguamento alle normative vigenti delle infrastrutture sportive. Progetto che in questi anni è continuato con il secondo blocco di sovvenzioni per altri 12 Comuni pontini. Finanziamenti arrivati successivamente al completamento delle opere realizzate nei Comuni di: Santi Cosma e Damiano, Lenola, Spigno Saturnia e Minturno, che ha comportato per la provincia una spesa di 1.887.117,37 euro (anni di programmazione 2006 - 2007). Coinvolti nel progetto fortemente voluto dal presidente Armando Cusani e dall’intera compagine di governo di centro destra della provincia di Latina, sono stati nella programmazione 2008 - 2009 i Comuni di: Bassiano, Castelforte, Itri, Maenza, Monte San Biagio, Norma, Prose di, Rocca Massima, Sabaudia, Sermoneta, Fondi e Ventotene. Comuni che hanno usufruito, complessivamente, di finanziamenti pari a 3,5 milioni d’euro. Opere cantierate che in questi ultime settimane (in parte) stanno giungendo a compimento, come la tensostruttura di Borgo San Donato (Sabaudia), costata 260 mila euro che sarà inaugurata sabato 21 marzo 2009 alle ore 14.30. All’atteso evento parteciperà il presidente Armando Cusani, il sindaco di Sabaudia Maurizio Lucci e tutte le società sportive in attività sul territorio comunale.

«Lo sport nella società di oggi - commenta il presidente della Provincia Armando Cusani - assume un valore particolare che va al di là dell’importanza agonistica. Con l’iniziativa “lo sport in ogni Comune” abbiamo e stiamo investendo su un sogno: riuscire a far sì che ogni Comune del nostro territorio si doti d’impianti sportivi a norma.

Il traguardo che vogliamo raggiungere è far

tutti i gruppi d’età della popolazione.

Già nel nostro recente passato comunitario, più di una volta, si è posto l’accento sull’importanza di incentivare lo sport soprattutto tra i giovani. Il 5 maggio 2003 sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea con una Dichiarazione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati viene sottolineato il “valore sociale dello sport per i giovani”.

Il 2004 invece è stato istituito come “l’anno europeo per l’educazione attraverso lo sport”. La pratica delle diverse discipline sportive ricopre l’importante ruolo nel forgiare le identità, nell’avvicinare le persone, nell’acquisire comportamenti di fair play, utili non solo sul campo di gioco ma anche nella vita di tutti i giorni a contatto con situazioni culturali diverse dalla nostra. Ma lo sport riesce a veicolare anche la tolleranza e la solidarietà. E quando qualsiasi proclama o ideologia provoca una distanza sociale incolmabile tra gruppi è invece lo sport che riesce di nuovo a colmare distanze e ad aggregare diverse tipologie d’individuo. Ecco cosa sogniamo. Ecco cosa stiamo promuovendo per i nostri Comuni: l’occasione di creare dei centri capaci



Il Presidente della Provincia Armando Cusani

si che le varie discipline praticate nella nostra provincia siano dotate non di “cattedrali nel deserto” poco accessibili e prive di infrastrutture adeguate ma di veri e propri templi sportivi sicuri e funzionanti in modo che possano espletare al meglio la loro funzione di aggregante sociale, raggiungendo tutte le classi sociali e

regole per la vita come lo spirito di sacrificio, l’umiltà, la voglia di raggiungere nuove mete e vittorie. Vogliamo - termina il presidente Cusani - che queste nuove strutture diventino nuove “scuole di ideali” capaci di trasmettere una nuova cultura dello sport.”



Gli studenti premiati con il Presidente della Provincia Armando Cusani e l'assessore alle Politiche della Scuola Giuseppe Schiboni

Politiche della Scuola

OTTO BORSE DI STUDIO AI MIGLIORI STUDENTI PONTINI

Cusani: «Puntiamo sulle eccellenze»

La Provincia di Latina premia le eccellenze. Il Presidente Armando Cusani ha voluto riconoscere una borsa di studio ai migliori studenti pontini, quale esempio da seguire. Otto gli studenti premiati, provenienti dai licei scientifici del territorio:

1. Adriana Vitillo dell'Istituto William O. Darby di Cisterna;
2. Marco Vicari del Leon Battista Alberti di Minturno;
3. Maria Cristiana Di Mille dell'Enrico Fermi di Gaeta;
4. Marina Rocco del Giovan Battista Grassi di Latina;
5. Simona Fiorini del Teodosio Rossi di Priverno;
6. Annalisa Artipoli dell'Antonio Meucci di Aprilia;
7. Erika Votta del Leonardo Da Vinci di Terracina;
8. Stefano Fantauzzi dell'Ettore Majorana di Latina.

Alle eccellenze è stata conferita una borsa di studio di 1.000 euro. Un contributo al merito dei ragazzi per incentivarli a proseguire gli studi con successo.

«La cultura scientifica è importante e l'Italia è indietro rispetto agli altri paesi per questo la promuoviamo e incoraggiamo - commenta il Presidente Armando Cusani - dobbiamo re-

cuperare questo indirizzo proiettandolo sulle risorse che offre questo straordinario territorio. Puntiamo sulle eccellenze, sia come risorse umane, sia come potenzialità che provengono dal nostro paese. La conoscenza degli studi scientifici è una leva di formazione per eccellenza e ponte per la ricerca del sapere.

La Provincia punta alla valorizzazione delle eccellenze a partire dai licei e fino alla fine degli studi universitari. Non a caso abbiamo istituito la Scuola di Eccellenza Tullio Levi Civita che è figlia dell'omonima Fondazione, nata lo scorso anno per la diffusione e lo sviluppo della cultura scientifica

Educare al metodo scientifico nelle sue varie fasi significa abituare ad organizzare razionalmente le proprie osservazioni e ad esprimerle con un linguaggio preciso e rigoroso, far comprendere l'influenza del progresso scientifico sulla società sotto l'aspetto economico, tecnologico, ambientale. È una chiave

di lettura che semplifica la complessità sociale. La Provincia punta alla valorizzazione delle eccellenze a partire dai licei e fino alla fine degli studi universitari. Non a caso abbiamo istituito la Scuola di Eccellenza Tullio Levi Civita che è figlia dell'omonima Fondazione, nata lo scorso anno per la diffusione e lo sviluppo della cultura scientifica.

La Scuola d'Eccellenza universitaria, selezionerà gli studenti più meritevoli, metterà a loro disposizione un alloggio e una borsa di studio annuale per la durata della loro istruzione superiore nel campo scientifico. Le lezioni saranno impartite da fisici teorici e fisici matematici di fama nazionale e internazionale che si metteranno a disposizione dei ragazzi e che controlleranno annualmente i loro profitti. Il bando è in corso di preparazione e sarà presto pubblicato a giorni. Il riconoscimento che oggi conferiamo a voi studenti - ha concluso il Presidente

Cusani - è l'invito a mantenere la buona base di partenza per trasformarla in risorsa. È un riconoscimento anche per le vostre famiglie, i vostri affetti, ai docenti e ai dirigenti scolastici per il lavoro svolto. Ci sono delle istituzioni che seppure appaiono lontane lavorano in silenzio vicino a voi concretamente».

Provincia e Facoltà di Economia dell'Università di Cassino

INNOVAZIONE E MANAGEMENT NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Attivato il Master di primo livello



Lezione inaugurale del Master di primo livello attivato dalla Facoltà di Economia dell'Università di Cassino in convenzione con la Provincia di Latina

Si è tenuto a Sperlonga, presso l'Aula "Antica Spelonca" la lezione inaugurale del Master di primo livello in "Innovazione e Management nelle Amministrazioni Pubbliche" attivato, per l'anno scolastico 2008/2009, dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Cassino, in convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Latina. E' previsto l'intervento del Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani e del Sindaco del Comune di Sperlonga Rocco Scalingi, del Coordinatore del Master prof. Lucio Cappelli, della prof.ssa Enrica Iannucci Preside della Facoltà di Economia, del prof. Raffaele Trequattrini in qualità di vice Preside della Facoltà di Economia.

Il Master è un corso di perfezionamento scientifico e di altra formazione permanente e ricorrente, successivo al conseguimento della laurea, alla conclusione del quale, previo superamento di un esame finale, l'Università degli Studi di Cassino rilascia il titolo di Master Universitario di 1° livello ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

In particolare, il Master in "Innovazione e Management nelle Amministrazioni Pubbliche", che ha durata annuale, si propone di fornire ai partecipanti, metodologie e contenuti necessari per sviluppare conoscenze e competenze innovative:

- per la direzione e la gestione delle amministrazioni centrali, regionali e locali;

- per il rafforzamento delle capacità gestionali ed operative nei sistemi di programmazione e controllo, nei sistemi contabili, nella gestione finanziaria, nella gestione delle risorse umane, nel marketing, nell'applicazione di modelli di organizzazione;

- l'implementazione di modelli gestionali improntati ai principi del TQM (TQM), con riferimento particolare allo specifico modello di eccellenza europeo CAF (Common Assessment Framework) per le pubbliche amministrazioni;

- l'utilizzo e la valorizzazione dello strumento delle partnership tra pubblico e privato e delle logiche di governance;

- la diffusione di policies collegate alla gestione dei tributi erariali e territoriali.

LA PROVINCIA ACCETTA LA RICHIESTA DEL NAUTICO

Alcuni spazi della scuola per coloro che hanno lavorato con impegno per l'Istituto



La Giunta Provinciale ha accolto la richiesta dell'Istituto di Istruzione Secondaria Nautica e Commerciale "Giovanni Caboto" di Gaeta, con la quale chiedeva il parere di intitolare alcuni spazi della scuola a persone che hanno avuto meriti o che vi hanno lavorato con impegno. Si tratta del Planetario al Preside Giovanni Viola, della Biblioteca al Preside Gaetanino Pasciuto, della Sala di Proiezione al Preside Roberto Russo e della struttura a mare posta nella Base Nautica "Flavio Gioia" a Vittorio Simeone.

«La Provincia, in quanto proprietaria dell'immobile sede della scuola, pur non essendo vincolata a valutazioni del caso, a seguito della richiesta del Dirigente Scolastico, ha ritenuto prendere atto di quanto deliberato dagli organi dell'Istituto Caboto. I quattro personaggi - ha commentato il Presidente Cusani - scelti e per i quali si è sottolineata l'importanza di intitolare loro degli ambienti scolastici, sono accomunati dall'impegno, dalla determinazione, dalla lungimiranza e dall'amore verso la scuola e la città di Gaeta.»

Piano Territoriale Provinciale Generale

«NON SI PUÒ FARE, NON SI DEVE FARE». FIRMATO IACOVONE



La Regione Lazio

Si è svolto in Regione Lazio il 27 febbraio 2009 un tavolo tecnico che aveva all'ordine del giorno la "Verifica tecnica dei contenuti maggiormente qualificanti il piano territoriale generale della provincia di Latina al fine di integrare il piano territoriale paesistico regionale, attraverso la definizione congiunta e concordata di indicazioni tecniche da presentare come osservazioni al Ministero al piano regionale stesso". E' stata un'originale riunione, almeno a leggere la sintesi del dibattito che si è svolto, soprattutto nella parte che riguarda l'intervento dell'architetto Daniele Iacovone, direttore del dipartimento Territorio e Urbanistica della Regione Lazio.

Afferma in un passaggio l'arch. Iacovone "...La Regione Lazio conferma la propria contrarietà - A LIVELLO POLITICO E TECNICO - all'accettazione di un PTPG con valenza paesaggistica dal momento che significherebbe avallare lo "sganciamento" di una porzione del territorio dal resto della regione..."

«Intervento che non può passare sotto silenzio - afferma il presidente Armando Cusani - in quanto grave e lesivo delle regole democratiche.

Il Direttore regionale esprime un giudizio politico sostituendosi agli organi elettivi e arretrando, di fatto, un pregiudizio tecnico ai legittimi interessi della provincia di Latina.

Ancora una volta riscontriamo da parte della regione Lazio una visione centralista e romanicentrica, che ha al suo interno una burocrazia che decide sulla grandi come piccole questioni del governo del territorio, a dispetto delle prerogative degli organi elettivi.

Una burocrazia regionale che non ha alcun interesse a discutere di decentramento o semplificazione amministrativa e un governo degli eletti che tira chiaramente a campare.

Una burocrazia che risponde, evidentemente, a quali altri interessi?

Preannunciamo, in ogni caso, azioni importanti nei prossimi giorni».

50.000 EURO PER LA PARROCCHIA STELLA MARIS



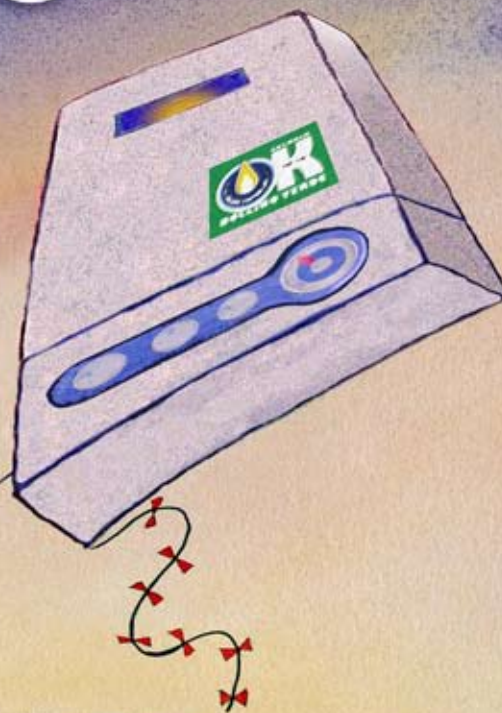
Nella mia qualità di Consigliere provinciale eletto nel collegio comprendente Latina lido - Borgo Sabotino - Borgo Grappa - Borgo San Michele desidero esprimere pubblicamente il mio pieno consenso ed il più vivo plauso per la determinazione con la quale il settore Politiche Sociali della Provincia di Latina ha impegnato la somma di 50.000 Euro a favore della Parrocchia "Stella Maris" di Borgo Sabotino venendo così prontamente incontro alla richiesta del Parroco Don Amedeo Passeri che aveva rappresentato la necessità di un valido contributo economico a favore dei lavori di costruzione della nuova chiesa e per far fronte alle forti necessità pastorali che gravano sulla zona balneare di Latina.

Ancora una volta il Presidente Cusani e la sua amministrazione hanno dimostrato una particolare, lodevole e da me pienamente condivisa attenzione a favore della risoluzione delle problematiche relative agli edifici religiosi locali. La Provincia una volta di più fa sentire a tutta la comunità della Parrocchia "Stella Maris" di essere attenta alle loro esigenze e sempre pronta a darle una mano. Se a questo si aggiunge che anche il Comune di Latina ha provveduto a stanziare la somma di 42.000 Euro a favore della stessa tipologia di intervento, si può ben comprendere come le amministrazioni del Popolo della Libertà che guidano il Comune capoluogo e Provincia siano pienamente consapevoli del ruolo che esse rivestono nel favorire i processi di aggregazione e distribuzione dell'offerta sociale e culturale locale. Ruolo che al contrario è pienamente disatteso dal governo di centro-sinistra della Regione Lazio che alle legittime richieste di Don Amedeo Passeri non ha prestatato il minimo ascolto.

Renzo Scalco

Capogruppo consiliare AN

Il tuo mondo più pulito e sicuro.



LivingstonADV

Gli impianti di riscaldamento rappresentano una delle maggiori fonti di inquinamento ambientale, il loro cattivo funzionamento può comportare un notevole dispendio energetico ed economico. La normativa impone il controllo e la manutenzione degli impianti termici per contenere il consumo di energia, ridurre l'inquinamento ambientale e aumentarne la sicurezza.

La Provincia di Latina, ha adottato un programma per la manutenzione degli impianti termici inferiori ai 35 kw, che ha come finalità di informare i cittadini sulla corretta manutenzione e utilizzo e che permetta loro di avere impianti più sicuri e con minor consumo di combustibile.

Provincia
di Latina



COMUNICARE LA PROVINCIA

INTERNET
www.provincia.latina.it
TELEVIDEO
Raitre Lazio pagina 550
UFFICIO STAMPA
Tel 0773.401226 - 0773.401231
Fax 0773.401251
EMAIL
ufficiostampa@provincia.latina.it

PROVINCIA LATINA NEWSLETTER

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina
Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini
Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251
Testi Claudia Paoletti, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini
Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale
Per ricevere la newsletter scrivi a ufficiostampa@provincia.latina.it